

Verbale di riunione del Comitato Esecutivo del 5 novembre 2024

L'anno 2024, il giorno 26 del mese di giugno, alle ore 10.30, in presenza a Milano, in via Cerva 9, e in collegamento video, ai sensi dell'art. 13, comma 8, dello statuto, si è riunito il Comitato Esecutivo di ASSIFACT - Associazione Italiana per il Factoring, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della riunione precedente
2. Comunicazioni
3. DOD e vigilanza prudenziale
4. EUF
5. Stato di avanzamento delle attività associative sulla regolamentazione del factoring
6. Attività delle Commissioni Tecniche e dei gruppi di lavoro
7. Varie ed eventuali

Assume la Presidenza il Presidente dell'Associazione Massimiliano Belingheri, il quale chiama a fungere da segretario verbalizzante il Segretario Generale e, constatata la presenza dei Vice Presidenti Daniela Ferrari e Alessandro Ricco, dei Consiglieri Matteo Bigarelli e Enrico Buzzoni, del Past President Fausto Galmarini, giustificata l'assenza dei vicepresidenti Chiara Bracci, Anna Carbonelli e Daniele Schroder e del consigliere Andrea Trupia, preso atto che sono altresì presenti i revisori effettivi Alessandro Bertoldo, Vittorio Giustiniani e Carlo Zanni e il revisore supplente Franco Tapparo, e che partecipano alla riunione, per i punti all'ordine del giorno di competenza, Nicoletta Burini e Diego Tavecchia (Assifact), dichiara validamente costituita la riunione per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

1. Approvazione del verbale della riunione precedente

Il verbale della riunione del 26 giugno 2024 (allegato 1.1) viene approvato all'unanimità.

2. Comunicazioni

In merito alla rappresentazione dell'andamento del mercato del factoring è stata avviata la raccolta e elaborazione dei dati relativi alle NPE, articolati per PA e settore privato, ed alla distinzione tra mercato complessivo e acquisto dei crediti derivanti da ecobonus, per valutare, a livello sperimentale, la significatività delle statistiche da presentare al mercato.

Viene presentato il programma dell'evento "Osservatorio Forefact", previsto il 14 novembre 2024 (allegato 2.1).

Viene distribuito un aggiornamento del calendario degli eventi associativi previsti per l'ultima parte del 2024 (allegato 2.2).

Proseguono le attività preparatorie all'avvio del progetto di ricerca sul factoring internazionale, che prevede la partecipazione diretta di diversi Associati interessati al tema.

3. DOD e vigilanza prudenziale

Il 2 ottobre u.s. si è tenuto a Roma in Banca d'Italia un incontro con alcuni rappresentanti del Dipartimento di Vigilanza bancaria e finanziaria focalizzato sull'evoluzione delle Linee guida EBA e della definizione di default con riferimento specifico alle specificità connesse all'operazione di factoring e alle questioni aperte (allegato 3.1) che conseguono all'attuale impostazione. All'incontro hanno partecipato il Presidente, il Presidente di EUF e il Segretario Generale.

In generale, le problematiche applicative per il factoring derivano dalle specificità del credito mercantile, una tipologia peculiare di credito che presenta una genesi e dinamiche completamente differenti rispetto al credito finanziario tradizionale e che affonda le proprie radici nelle relazioni commerciali tra imprese e nelle modalità con cui queste ultime gestiscono la propria liquidità e i rischi all'interno della filiera. Grazie alle caratteristiche proprie del credito commerciale, il factoring può vantare tassi di sofferenza particolarmente contenuti. In tale contesto, l'applicazione dell'attuale normativa europea, senza opportuni correttivi che riflettano tale natura peculiare, può comportare la classificazione a default di posizioni che, in realtà, risultano solide e sicure. Ciò solleva importanti questioni operative e gestionali, in particolare per quanto riguarda la distinzione tra rischio percepito e rischio effettivo e gli impatti in termini di capitalizzazione e contagio della posizione complessiva del debitore. Tali impatti sono esacerbati nel caso dei crediti verso la pubblica amministrazione. La necessità di maggiore flessibilità nell'ambito della definizione di default, peraltro, è stata evidenziata nel CRR3 e successivamente rafforzata da esplicite richieste ad EBA provenienti dal mondo delle imprese. Per ciascuno dei temi aperti sono state presentate al supervisore le proposte del settore del factoring volte ad assicurare il level paying field fra gli operatori e una maggiore sensibilità della regolamentazione prudenziale al rischio effettivo dell'operazione.

Banca d'Italia ha mostrato, più che in altre occasioni, interesse per le problematiche sollevate, la maggior parte delle quali rileva peraltro, sotto il profilo regolamentare, in ambito europeo e non domestico, riservandosi gli opportuni approfondimenti, che sono stati in parte compiuti nei giorni successivi in un incontro di natura tecnica, durante il quale Banca d'Italia ha prospettato l'ipotesi di alcuni suoi interventi, nella direzione auspicata dal settore del factoring, in sede europea.

Banca d'Italia ha organizzato un incontro per presentare al settore dell'intermediazione finanziaria non bancaria la prospettiva di un'eventuale opzione di applicazione anticipata volontaria del CRR3 per intermediari ex art.106. Sono in corso valutazioni presso gli associati interessati, coordinate dall'Associazione, in vista di una risposta al supervisore (allegato 3.2).

4. EUF

Su invito del Presidente, Fausto Galmarini e Diego Tavecchia presentano un aggiornamento delle attività in corso e previste presso la Federazione europea del factoring.

E' stato approvato l'avvio dello studio di fattibilità con KPMG per il progetto data pooling a livello europeo (allegato 4.1).

Sono disponibili i dati statistici e le prime previsioni sull'andamento del mercato europeo nel 2024-2025. Per il 2024 ci si attende una chiusura all'insegna della stabilità, mentre si registrano preoccupazioni sull'andamento previsto per il prossimo anno, in relazione anche alla situazione di alcuni importanti comparti produttivi.

E' stata avviata la predisposizione della nuova edizione del Legal Study EUF.

La Commissione Europea ha avviato una consultazione sulla cartolarizzazione.

In merito all'iter per l'introduzione di un nuovo regolamento sui tempi e ritardi di pagamento dei crediti commerciali, non si registrano passi avanti significativi e la nuova governance europea non sembra avere al momento il progetto tra le proprie priorità.

5. Stato di avanzamento delle attività associative sulla regolamentazione del factoring

Viene presentato, con il supporto di Nicoletta Burini, il consueto aggiornamento sul monitoraggio della normativa e sui contatti istituzionali (allegato 5.1). Si segnala, in particolare, che l'Associazione:

- a) ha offerto condivisione e supporto informativo alla comunicazione del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, inviata con gli omologhi di Francia e Germania, a John Berrigan, capo della Direzione generale della Stabilità finanziaria, dei servizi finanziari e dell'Unione dei mercati dei capitali della Commissione Europea, inerente alla regolamentazione europea e alla competitività del sistema creditizio. Assifact ha fornito il proprio contributo al dibattito, con riferimento specifico al punto di vista del settore del factoring, condividendo le preoccupazioni del Dipartimento del Tesoro circa la necessità di assicurare un level-playing field a livello internazionale e circa la necessità di un migliore bilanciamento della normativa europea in termini di efficacia, sensibilità al rischio e proporzionalità. Emblematico per il factoring è il caso degli Orientamenti EBA per la definizione di default;
- b) ha espresso al MEF la posizione associativa inerente a una interrogazione dell'On. Sen. Claudio Borghi. L'interrogazione tratta un tema noto al settore e rappresenta rischi concreti e impatti sostanziali, che derivano da disallineamenti fra la normativa nazionale in materia di spesa pubblica e la disciplina prudenziale, in particolare rispetto al profilo dell'esigibilità del credito commerciale. Assifact ha segnalato che l'interrogazione pone correttamente in luce il tema dell'effettiva esigibilità del credito commerciale verso la pubblica amministrazione nella prospettiva della normativa prudenziale e, in particolare, alla luce della definizione europea di default, illustrandone talune potenziali conseguenze negative.

6. Attività delle Commissioni Tecniche e dei Gruppi di lavoro

Vengono presentati i risultati dell'attività di formazione associativa 2024 (allegato 6.1).

E' stato avviato il rinnovo dell'indagine sulla sostenibilità del settore del factoring (3^a edizione).

Prosegue l'attività del GDL "DORA".

La Commissione Organizzazione e risorse umane sta lavorando sui temi "Pagamenti digitali e innovazione negli incassi" e "Fintech e SCF" ed ha avviato una nuova survey su D&I.

La Commissione Marketing e comunicazione sta dando supporto all'iniziativa esterna "Credit awards nel factoring". E' stata anche completata l'indagine presso i membri delle commissioni tecniche sulla conoscenza e soddisfazione in merito a servizi e attività di Assifact.

Alle ore 12.00, null'altro essendovi da discutere e deliberare, la seduta viene tolta.

IL SEGRETARIO
(Alessandro Carretta)

IL PRESIDENTE
(Massimiliano Belingheri)